

*Proposta di vita eucaristica
per i laici*



**“UN SOLO PANE,
UN SOLO CORPO”**

PADRI SACRAMENTINI D'ITALIA

*Alla sequela del Padre Eymard,
invitiamo tutti coloro
che lo Spirito orienta verso l'Eucaristia,
sacerdoti e laici,
ad associarsi alla nostra famiglia
e a dividerne la missione.
Noi li accompagniamo
perché s'ispirino all'Eucaristia
in tutta la loro vita e nei loro impegni.*

(Regola di vita dei PP. Sacramentini, n. 43)

Fin dall'inizio della Congregazione del SS. Sacramento (Padri Sacramentini), fedeli laici sono stati chiamati e si sono accostati ad essa per partecipare alla sua vita e per condividere il carisma che l'animava.

Per questi laici il nostro fondatore, san Pier Giuliano Eymard, ha scritto alcune linee che orientassero la loro formazione e il loro impegno di vita cristiana (il "Direttorio degli Aggregati"). Lungo la storia della Congregazione, questa forma associativa ha preso so-

Prima edizione, ottobre 2000

© Prov. Sett. dei Padri Sacramentini
Centro Eucaristico, Via Longari, 7
24010 Ponteranica (BG)

In copertina: *Pacino di Bonaguada, Ultima cena*

prattutto il volto della cosiddetta “Aggregazione del SS. Sacramento”, con uno statuto proprio.

Accogliendo la proposta di rinnovamento del Concilio Vaticano II, la Congregazione del SS. Sacramento ha riformulato per l’oggi il carisma del p. Eymard e, nel 1984, è stata approvata la nuova Regola di vita dell’Istituto. In seguito a questo rinnovamento, si è proceduto a riformulare e ad adattare anche gli Statuti dell’Aggregazione, convinti che essa era chiamata a dare il suo contributo e il suo servizio alla Chiesa d’oggi (cfr. “*Aggregazione del SS. Sacramento. Bozza di Statuti*”, 1986).

La storia ha continuato a camminare, il modo con cui i fedeli laici si sono accostati alla nostra spiritualità e alla nostra missione ha preso una sempre maggiore pluralità di volti e di espressioni.

A partire da questa constatazione, abbiamo messo mano alla formulazione di un testo che potesse divenire “casa comune e accogliente” per tutti i fedeli laici che desiderano condividere la nostra vita e la nostra spiritualità eucaristica.

Coscienti che la storia continuerà a camminare e che lo Spirito continuerà a fare co-

se nuove, consegniamo queste pagine a tutti coloro che oggi camminano con noi, a quanti ci accosteranno e a tutti i religiosi sacramentini, come punto di riferimento per vivere insieme oggi nella Chiesa e nel mondo il carisma di san Pier Giuliano Eymard.

*p. Manuel Barbiero sss
superiore provinciale*

Prato, 2 agosto 2000
Festa di san Pier Giuliano Eymard

“Un solo pane, un solo corpo”

*Proposta
di vita eucaristica
per i laici*

«Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo».

(Atti degli Apostoli 2,42-47)

I. Come Chiesa

1.

Con il battesimo,
siamo diventati figli di Dio
e membra del suo popolo, la Chiesa.

La prima comunità cristiana,
descritta negli Atti degli Apostoli,
sta davanti a noi come modello
a cui conformare la nostra vita.

Dall'accoglienza della Parola del Signore
nasce un'esperienza di comunione di vita,
caratterizzata da scelte di condivisione
e di solidarietà
e alimentata dall'Eucaristia,
nella "frazione del pane".

2.

Riuniti nella famiglia dell'unico Padre,
viviamo un particolare vincolo di
fraternità con la Congregazione
del SS. Sacramento,
fondata da S. Pier Giuliano Eymard
per contribuire al rinnovamento della
Chiesa e della società con l'Eucaristia:
annuncio della Pasqua del Signore,
forza ed esigenza di liberazione
e di comunione,
sorgente e culmine di tutta
l'evangelizzazione.

In comunione con questa famiglia
religiosa e con tutti i cristiani, riconosciamo
nella celebrazione eucaristica
il centro della nostra esistenza.

II. Plasmati dall'Eucaristia

3.

Chiamati ad essere discepoli di Cristo,
intraprendiamo un cammino
contrassegnato dall'anno liturgico,
con cui ripercorriamo gli eventi
della sua vita.

Nella Domenica, Giorno del Signore,
siamo tutti invitati al banchetto
che il Cristo Risorto prepara per noi.

Rispondendo alla sua chiamata,
ci ritroviamo insieme
a celebrare l'Eucaristia
per rinnovare la nostra comunione
con Lui e fra di noi
nella condivisione della medesima Parola
e dell'unico Pane.

4.

Memoriale di Cristo,
morto e risorto per donarci la vita,
la celebrazione eucaristica ci educa
ai principali atteggiamenti
della vita cristiana:

l'accoglienza, la riconciliazione,
l'ascolto, l'annuncio,
la condivisione, la lode, l'offerta,
la comunione, la missione.

Essa ci appare, così, come
una efficace scuola di vita,
che ci aiuta a verificare e rilanciare
la nostra esistenza.

5.

Accolti dal Signore,
che ci riunisce nella sua casa,
ci apriamo all'**accoglienza** verso tutti,
amando ogni persona
con la stessa carità di Cristo.

Perdonati dal Signore, davanti al quale
riconosciamo i nostri peccati,
ci facciamo **strumenti di riconciliazione**,
diffondendo attorno a noi
la pace del Risorto.

In **ascolto** del Signore,
che ci rivolge la sua Parola,
diventiamo suoi discepoli
e testimoniamo la bellezza di un'esistenza
guidata da questa Luce di verità.

6.

Presentando al Signore il pane e il vino,
condividiamo con tutti i nostri beni,
riconoscendoli come doni
che abbiamo ricevuto da Dio.

Facendo memoria della Pasqua di Cristo,
lodiamo il Signore
per le sue grandi opere,
nella certezza che egli continua ad agire
anche oggi, guidando la nostra storia
e quella dell'intera umanità.

Offrendo al Padre il corpo
e il sangue di Cristo,
offriamo la nostra vita insieme alla sua,
affinché anche noi possiamo diventare
un sacrificio gradito a Dio.

7.

Facendo comunione con Cristo,
Pane della vita,
viviamo in comunione con tutti,
camminando verso un'unità arricchita
dalle diversità esistenti fra noi,
in dialogo con tutte le espressioni ecclesiali
e con gli uomini di buona volontà.

Accogliendo il mandato di Cristo,
operiamo nel mondo come
missionari del suo amore,
attraverso la testimonianza della nostra vita.

8.

Nella preghiera davanti all'Eucaristia,
prolungamento della grazia
del mistero celebrato,
riconosciamo un momento indispensabile
del passaggio dalla celebrazione alla vita.

Intensificando la nostra unione con Cristo
contemplato nel segno del pane eucaristico,
possiamo diventare, come Lui e con Lui,
pane spezzato per un mondo nuovo.

III. In cammino verso il Regno

9.

Ogni volta che
ci nutriamo del corpo di Cristo,
riceviamo la pienezza dello Spirito Santo,
con cui il Padre rinnova la nostra vita.

Con il suo aiuto,
riprendiamo il cammino di ogni giorno
cercando di rispondere sempre meglio
alla vocazione
che abbiamo ricevuto nel battesimo,
come fedeli laici.

10.

È una **vocazione “profetica”**,
che ci chiama a saper interpretare
la nostra esistenza e a leggere la storia
alla luce della Parola del Signore.

Per questo, sentiamo la necessità
di vivere momenti di formazione,
illuminati dalla Parola,
e orientati a rendere sempre più adulta
e matura la nostra fede.

11.

È una **vocazione “sacerdotale”**,
che ci spinge a trasformare la nostra vita
e ogni realtà umana
in una offerta gradita a Dio.

Da Cristo, che nell’Eucaristia si offre
totalmente a noi,
riceviamo la forza per donare noi stessi
a Lui e ai fratelli
rinnovando la nostra adesione
alla volontà del Padre.

12.

È una **vocazione “regale”**,
che ci orienta ad una esistenza segnata
dalla forza del servizio
come senso fondamentale della vita.

In vista di ciò, sentiamo l'esigenza
di compiere scelte significative
nell'ambito sociale e politico,
nelle attività lavorative,
nella difesa della famiglia e della vita,
nella ricerca della giustizia e della pace.

Manifestiamo una particolare attenzione
ai poveri e agli ultimi,
per condividere la missione di Cristo
inviato a portare loro
il lieto annuncio della salvezza.

13.

In questa esperienza di vita eucaristica
contempliamo la Vergine Maria,
madre di Gesù,
che condivise la vita dei discepoli
in preghiera nel Cenacolo
e in cammino sulle vie del mondo.

Come lei, ci lasciamo guidare dallo Spirito
affinché, docili alla sua azione,
possiamo contribuire efficacemente
all'avvento del Regno di Dio.

IV. Nella condivisione di un carisma

Il carisma dei religiosi sacramentini si esprime nella missione di annunciare e testimoniare una Eucaristia capace di rinnovare le comunità cristiane e di aprirle alla testimonianza del Vangelo.

In forza della loro vocazione, i laici sono chiamati a partecipare alla attuazione di questa missione. Così, essi entrano a far parte della famiglia di coloro che condividono il carisma sacramentino, storicamente chiamata “Aggregazione del SS. Sacramento”.

Quanto segue descrive le modalità con cui attualmente si svolge la missione sacramentina in Italia e la partecipazione dei laici. Essa, però, rimane aperta al futuro e alle novità che lo Spirito vorrà suscitare.

Le Parrocchie

I religiosi sacramentini sottolineano la vocazione eucaristica di tutta la Chiesa attraverso la creazione di autentiche comunità cristiane che, nella corresponsabilità di tutti i battezzati, operano per una evangelizzazione stabile e profonda. A partire dalla celebrazione eucaristica domenicale, esse si costruiscono nella fraternità ed annunciano, con la parola e con la vita, l'amore di Cristo. Così, il Vangelo raggiunge le famiglie e orienta positivamente le scelte sociali, politiche, culturali di ogni persona.

I laici hanno un loro specifico ruolo nella costruzione della comunità cristiana con la Parola, la Liturgia, la Carità. Ciò avviene, in particolare: nell'annuncio del Vangelo all'interno di gruppi di catechesi e di formazione cristiana, nell'animazione delle celebrazioni tramite i propri ministeri liturgici, nel servizio della carità attraverso le varie forme di volontariato e di impegno sociale.

I “Santuari dell'Eucaristia”

Le comunità sacramentine presenti in queste chiese curano, soprattutto, la celebrazione eucaristica e la preghiera dinanzi al SS.

Sacramento, valorizzandole come mezzi necessari per una autentica vita cristiana impegnata nel mondo. I “Santuari dell’Eucaristia” si offrono all’uomo di oggi come oasi di silenzio, di preghiera, di accompagnamento spirituale e di riconciliazione sacramentale.

Il coinvolgimento dei laici avviene principalmente nell’esperienza della preghiera, attraverso: la adorazione personale silenziosa, la celebrazione comunitaria della Liturgia delle Ore, la partecipazione attiva alle “scuole di preghiera” spesso presenti in queste comunità.

L’Équipe Tabghà “predicazioni e missioni eucaristiche”

Una équipe di religiosi sacramentini si dedica a questo ministero come risposta concreta all’impegno della “nuova evangelizzazione”, al fine di promuovere l’annuncio rinnovato del Vangelo nella nostra società secolarizzata. È al servizio delle parrocchie e delle diocesi, per aiutare ogni cristiano a rinnovare la propria appartenenza alla Chiesa a partire dal dono dell’Eucaristia.

L’annuncio della Parola, l’esperienza della liturgia e dell’adorazione, il contenuto della

catechesi e i vari incontri comunitari sono orientati al “culmine” della celebrazione eucaristica nel Giorno del Signore.

I laici sono una presenza indispensabile e condividono con i religiosi lo spirito che caratterizza il modello sacramentino di questo ministero. Visitano le famiglie, guidano i centri di ascolto, animano la liturgia e alcuni momenti di catechesi con gruppi specifici. L’équipe li accompagna con incontri mensili per la loro formazione e per il loro coinvolgimento sempre più fruttuoso nell’esperienza dell’evangelizzazione.

La Comunità vocazionale

È finalizzata principalmente alla accoglienza di quanti, soprattutto giovani, hanno bisogno di spazi di serenità e di silenzio per dare un orientamento alla propria esistenza. Con loro condivide la sua vita quotidiana contrassegnata dalla preghiera, dal lavoro manuale, da momenti di riflessione personale e comunitaria, in uno stile di semplicità e di fraternità.

I laici che vogliono associarsi per qualche tempo alla comunità, singolarmente o in gruppo, ne condividono ritmi e riflessioni. Le

“settimane di spiritualità” promosse durante i mesi estivi sono un momento privilegiato di partecipazione alla sua vita. Attraverso la proposta di una tematica che, anno per anno, guida la preghiera e la riflessione, si intende aiutare nella comprensione dell’Eucaristia e condurre a qualificare la propria presenza nella storia e nella Chiesa.

Anche a livello europeo si stanno promuovendo, in collaborazione con i laici, forme ed esperienze di evangelizzazione eucaristica dei giovani.

La Casa di spiritualità

Una comunità sacramentina offre la possibilità, a chiunque lo desideri, di vivere momenti di silenzio e di riflessione, nell’ascolto della Parola e nella preghiera eucaristica. Ciò avviene soprattutto attraverso l’esperienza degli esercizi spirituali, ritiri, giornate di spiritualità, scuola di preghiera.

I laici che partecipano alla vita della comunità, sono chiamati ad animare a livello liturgico e catechetico le varie iniziative da essa proposte, con lo specifico apporto che è proprio della loro vocazione e che dona all’esperienza spirituale un ampio respiro ecclesiale.

Il Centro missionario

È al servizio dell’animazione missionaria delle comunità cristiane e, nello stesso tempo, promuove la condivisione verso le missioni sacramentine, in special modo quelle africane. Con l’obiettivo di rendere credibile il messaggio di Cristo attraverso una vera solidarietà verso i più poveri del mondo, unendo l’annuncio del Vangelo e la promozione della persona umana.

Ai laici più sensibili alla dimensione missionaria della Chiesa, è rivolto l’invito a costituire gruppi missionari nelle proprie parrocchie o a rinvigorire quelli già esistenti, rendendosi disponibili anche ad esperienze di condivisione della vita dei missionari sacramentini e delle popolazioni fra le quali essi operano.

Il Centro eucaristico

Chiamato ad operare particolarmente nel campo della cultura, cerca di diffondere il messaggio di una “Eucaristia totale” utilizzando gli strumenti della comunicazione di massa. Attraverso mezzi e linguaggi diversi (i periodici mensili: *Il Cenacolo*, *L’Emanuele*, *La Nuova Alleanza*; gli audiovisivi; i libri) si ri-

volge alle famiglie, ai gruppi, alle comunità per aiutarli a vivere una esistenza che trova nell'Eucaristia il suo pieno significato.

Attualmente, diversi laici collaborano alle pubblicazioni del Centro eucaristico, condividendo così la propria competenza professionale, la propria esperienza personale e familiare, la propria preparazione teologica e pastorale.

Il Movimento eucaristico

Presente in quasi tutte le comunità sacramentine italiane, raccoglie i laici che condividono con la Congregazione soprattutto l'impegno della preghiera davanti all'Eucaristia. Vissuta prevalentemente a livello personale, essa si esprime anche in una forma comunitaria che, con un ritmo generalmente mensile, coinvolge tutti gli aderenti al Movimento.

Spesso essi sono designati con il nome di "Guardie d'Onore", indicando così la priorità che la preghiera di adorazione ha avuto e continua ad avere nella loro esperienza. Oltre alla preghiera, molti di loro sono impegnati nel servizio della carità e nella animazione catechistica e liturgica della propria comunità parrocchiale.

Comunità sacramentine d' Italia

01023 BOLSENA (VT)
Basilica S. Cristina
Via Mazzini, 1 – tel 0761.799067

31057 CENDON DI SILEA (TV)
Parrocchia SS. Vittore e Corona
Via Alzaia di Cendon, 1 – tel 0422.94017

29016 CORTEMAGGIORE (PC)
Via Matteotti, 27
• Studentato Teologico: tel 0523.836536
• Centro Missionario: tel 0523.839695
• Équipe Tabghà: tel 0523.835161

50050 MALMANTILE (FI)
Casa di spiritualità
Via San Salvatore, 54 – tel 055.878053

20125 MILANO (MI)
Parrocchia S. Angela Merici
Via G. Cagliero, 26 – tel 02.6896994

20152 MILANO (MI)
Parrocchia S. Pier Giuliano Eymard
Via Valsesia, 96 – tel 02.47996509

70026 MODUGNO (BA)
Parrocchia S. Ottavio
Via Magna Grecia, 19 – tel 080.5328800

62010 MOGLIANO MARCHE (MC)
Santuario del SS. Crocifisso
Via del Santuario – tel 0733.556222

63035 OFFIDA (AP)
Foyer SSS
Contrada Ciafone, 125 – tel 0736.887038

61100 PESARO (PS)
Parrocchia S. Cuore
Via E. Donzelli, 50 – tel 0721.23512

80063 PIANO DI SORRENTO (NA)
Piazza Cota, 46 – tel 081.8786517

24010 PONTERANICA (BG)
Via Longari, 7
• Comunità: tel 035.571015
• Centro Eucaristico: tel 035.571061

59100 PRATO (PO)
Piazza S. Agostino, 19
• Parrocchia S. Agostino: tel 0574.21014
• Curia Provinciale: tel 0574.21173

50066 REGGELLO (FI)
Comunità vocazionale
S. Agata in Arfoli – tel 055.868043

00161 ROMA (RM)
Parrocchia SS. Martiri Canadesi
Via G.B. de' Rossi, 46 – tel 06.44237984

00187 ROMA (RM)
Chiesa S. Claudio
Via del Pozzetto, 160 – tel 06.6790310

63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Parrocchia S. Giuseppe
Via Crispi, 22 – tel 0735.592059

10122 TORINO (TO)
Chiesa S. Maria di Piazza
Vicolo S. Maria, 3 – tel 011.5620382

34148 TRIESTE (TS)
Parrocchia S. Marco evangelista
Via dei Modiano, 1/1 – tel 040.941218

The background of the entire page is a traditional marbled paper pattern. It features a complex, organic design with large, irregular, rounded shapes in various shades of red, from deep crimson to light pink. These shapes are separated by thin, dark, branching veins that resemble natural stone or biological structures. The overall effect is a rich, textured, and somewhat chaotic visual field.

**PADRI
SACRAMENTINI
D'ITALIA**